

Le dinamiche territoriali e le strategie per la ripresa, lo sviluppo e l'innovazione dell'economia nel Sistema Romagna

Intervento del Presidente della Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini - Fabrizio Moretti.

Saluto e ringrazio le Autorità religiose, militari e civili presenti, Vescovo, Prefetto, Questore, Sindaci, Componenti gli Organi Camerali, Imprenditori, Presidente di Unioncamere Emilia - Romagna e tutti i presenti.

“Buon pomeriggio e benvenuti a questo importante momento di informazione e soprattutto di incontro”.

In questa mia introduzione Vi proporrò alcune valutazioni sulle principali dinamiche che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso e sullo scenario che abbiamo davanti attraverso alcune chiavi di lettura che mi sembra utile condividere.

Il quadro generale nel quale ci stiamo muovendo

Lo scenario internazionale di lungo periodo è caratterizzato da “macrotrend” quali il rallentamento del commercio mondiale, la turbolenza dei mercati e, soprattutto, l'abbassamento ormai strutturale dei ritmi di crescita del Prodotto Interno Lordo.

Le previsioni dei più importanti centri di ricerca concordano nel rilevare il rischio di una stagnazione determinata da dinamiche demografiche meno favorevoli alla crescita, minori vantaggi dalle innovazioni, alta disoccupazione, rallentamento di grandi driver - quali la Cina - e dei Paesi emergenti e crescente protezionismo.

Altri fattori di rischio sono costituiti dalla questione mondiale del terrorismo, dalle crescenti divisioni europee, dalla tempistica e dalle strategie delle banche centrali, divise tra di loro e al loro interno e dalla deflazione.

Mentre sullo sfondo proseguono le ondate migratorie, sono aumentati i rischi di instabilità e le crisi geopolitiche si sono intensificate.

Le tensioni determinate da alcuni aspetti della globalizzazione, tra democrazia e populismo, stanno caratterizzando un contesto come quello attuale nel quale sono le leadership ad inseguire gli elettori.

Il quadro generale è denso di incognite che alimentano l'incertezza.

Secondo il Fondo Monetario Internazionale, al netto dell'incognita costituita dal nuovo corso degli Stati Uniti, il quadro congiunturale di breve periodo riporta però un miglioramento delle stime di crescita globale.

Anche la ripresa economica europea, nonostante le prospettive siano complesse, dovrebbe continuare quest'anno e anche l'anno prossimo: per la prima volta in quasi dieci anni, le economie di tutti gli Stati membri dell'UE dovrebbero crescere per tutto il periodo di previsione (2016, 2017 e 2018).

La crescita quindi si sta rafforzando (leggermente) anche nell'Eurozona e nelle altre economie avanzate, ma non in Italia.

Un segnale positivo e augurale di "rinascita" proprio nei giorni in cui celebriamo i 50 anni dal trattato di Roma che ha istituito la Comunità economica europea.

La questione della lenta crescita italiana è di antica data. Si è accentuata con la crisi e la doppia recessione l'ha notevolmente intaccata.

Il Centro Studi Confindustria stima che tra il 2000 e il 2015 il PIL italiano sia sceso dello 0,5%, mentre quello tedesco e francese è aumentato del 18% e quello spagnolo del 24%.

Sulla ripresa lenta del nostro Paese pesano problemi strutturali irrisolti e certamente anche l'incertezza politica.

Nell'ambito del Sistema Paese, la nostra Regione, insieme alla Lombardia, però si è confermata nel 2016 come la regione con la crescita più elevata del PIL e tra le protagoniste della ripresa economica a livello nazionale.

E' in questo scenario che la nostra nuova Camera si trova ad operare.

La Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini: sfida vs opportunità

Il 19 dicembre 2016, con l'insediamento del Consiglio si è costituita ufficialmente la Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini.

Si è quindi realizzato positivamente il processo di accorpamento (il primo in Emilia-Romagna e l'ottavo a livello nazionale) di due Istituzioni prestigiose (la Camera di Commercio di Forlì-Cesena e la Camera di Commercio di Rimini) che hanno svolto in questi anni un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei rispettivi territori di riferimento.

La Camera di commercio della Romagna neo costituita è il frutto di un percorso complesso nel quale il forte impegno di tutte le realtà economiche delle due circoscrizioni provinciali è stato decisivo.

L'unificazione delle due Camere su base volontaria è un aspetto che voglio sottolineare perché testimonia la capacità dei rispettivi territori di interpretare il cambiamento in un'ottica di costruzione.

Di fronte ad uno scenario di grande trasformazione, scegliendo di aderire al processo di autoriforma avviato dal Sistema Camerale abbiamo saputo cogliere la sfida del cambiamento costruendo un'intesa sulla base di affinità identitarie, culturali, storiche e geografiche e delineando una visione strategica condivisa che oggi rappresenta un grande valore aggiunto per le nostre comunità imprenditoriali e territoriali.

La nuova Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini costituisce infatti un'opportunità concreta per realizzare forme innovative di integrazione tra sistemi economici produttivi complementari, caratterizzati dalla presenza di importanti specializzazioni e da una consistente dotazione infrastrutturale.

Abbiamo davanti, se sapremo interpretarla come tale, l'occasione per sviluppare e moltiplicare le possibilità di accedere a nuove risorse e renderne ancora più efficiente l'utilizzo con investimenti che valorizzino le potenzialità del sistema Imprenditoriale e le caratteristiche distintive dei territori.

La circoscrizione territoriale della nuova Camera ha una superficie di oltre 3.240 kmq, 55 Comuni, più di 730.000 abitanti, quasi 100.000 imprese e un valore aggiunto totale di oltre 19,5 miliardi di euro.

Numeri che delineano una realtà imprenditoriale articolata e intraprendente caratterizzata da importanti specializzazioni e filiere sulle quali possiamo sviluppare progettualità specifiche: un mix produttivo composito nel quale alla rilevanza di un solido posizionamento nel settore primario (agricoltura e pesca) e secondario (manifattura) si affianca il ruolo di grande rilievo del terziario tradizionale (commercio, turismo) e di quello sempre più promettente del terziario avanzato e dei “grandi servizi” (cultura, università, sanità...).

La cifra distintiva di questo tessuto imprenditoriale è rappresentata quindi dalla ricchezza delle opportunità e dalla presenza di aree di sviluppo innovative; un patrimonio che i nostri imprenditori hanno saputo creare con il loro impegno e la loro determinazione all'interno di sistemi territoriali virtuosi.

Il territorio di riferimento della nuova Camera è caratterizzato da numerose specializzazioni e competenze distintive riconducibili a “filiera” sulle quali possono essere sviluppate specifiche progettualità:

- Agroalimentare: ortofrutta, avicoltura, vitivinicoltura, olivicoltura, settore ittico e produzioni tipiche ;
- Meccanica: fabbricazione di macchine utensili, macchine per l'industria alimentare, macchine per l'imballaggio, macchine agricole, macchine per la lavorazione del legno, metalmeccanica;
- Sistema Moda: abbigliamento, calzature e accessori;
- Sistema Abitare (fra cui mobile imbottito) e contract alberghiero;
- Nautica da diporto;
- Costruzioni e mercato immobiliare;
- Commercio: grande distribuzione organizzata e commercio tradizionale nei centri storici;
- Turismo: ruolo fondamentale del turismo balneare e congressuale - per il quale è stato ricreato l'Osservatorio Turistico Congressuale con riferimento all'intero territorio Forlì-Cesena e Rimini - e del turismo termale, collinare, montano, culturale e delle città d'arte;

- Servizi alle persone e alle imprese (ruolo rilevante e strategico dell'ICT e del terziario avanzato);
- Terzo settore: ruolo determinante del non profit per assicurare livelli elevati di coesione.

Da sottolineare inoltre:

- “Benessere, cultura, tempo libero e divertimento”: tra gli elementi distintivi progetti come la “Wellness valley” e iniziative come la “Settimana del Buonvivere” e in generale la possibilità di valorizzare in una logica integrata l'ampia offerta in termini di ambiente, cultura, eventi, parchi tematici, discoteche e locali, sport, enogastronomia.

E' importante quindi lavorare con le imprese driver in un'ottica di filiera per aggregare intorno a loro il maggior numero possibile di PMI e coinvolgerle in percorsi di innovazione e di internazionalizzazione.

La dotazione infrastrutturale è caratterizzata da importanti asset - non solo in termini di infrastrutture per la mobilità e la logistica ma anche in relazione a fiere, congressi, tecnopoli, incubatori, centri di ricerca, campus universitari - sui quali realizzare strategie e sinergie.

Valorizzare questa importante realtà, contribuendo a risolverne le criticità e investendo sui punti di forza, rappresenta una grande sfida ma anche una grande opportunità e la Camera di commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini vuole essere un attore e uno strumento fondamentale per realizzare un ecosistema economico e sociale sempre più attrattivo, competitivo e innovativo.

La nuova Camera rappresenta quindi una grande occasione di “rigenerazione” del nostro modello di sviluppo e con l'impegno di tutti saprà fornire al tessuto imprenditoriale dei nostri territori il supporto necessario ad affrontare la complessità e le incertezze del contesto generale e saprà essere un esempio positivo per le altre Camere che in Regione dovranno intraprendere questo percorso.

Competizione vs cooperazione

La globalizzazione, i cambiamenti in atto, la situazione economica e politica attuale che ancora risente del lungo periodo di crisi, il mercato stesso spingono verso politiche territoriali di “area vasta”.

Fare sistema dal punto di vista politico, economico e nelle strategie per lo sviluppo è molto più che una scelta: è una necessità.

Alcuni esempi tangibili degli anni passati relativi ad importanti infrastrutture dimostrano come la competizione tra i nostri territori abbia portato più svantaggi che vantaggi (aeroporti, palazzi congressi ...).

Mentre le scelte di cooperazione hanno portato a risultati positivi importanti e durevoli (Romagna acque...).

Oggi la competizione si fa per territori (non micro ma macro) e quindi è necessario fare massa critica e sviluppare la capacità di lavorare insieme.

Per queste ragioni la Camera della Romagna opererà in sinergia con il Sistema Camerale e in un'ottica di piena disponibilità alla condivisione di strategie e collaborazioni progettuali con le altre Camere a partire da quelle limitrofe e della nostra regione.

Nello scorso mese di gennaio anche le Camere di Ravenna e Ferrara hanno deciso di procedere all'accorpamento.

Anche se i percorsi attuali sono autonomi, le due nuove Camere (la nostra e quella che nascerà da questo più recente accorpamento) insieme possono realizzare strategie di alto profilo su tutti i principali asset dello sviluppo quali: internazionalizzazione, innovazione, attrattività e turismo.

Per lavorare insieme non è necessario fondere le organizzazioni: quella che serve prima di tutto è la volontà di cogliere costruttivamente e con una visione condivisa le numerose e preziose opportunità che i nostri territori ci offrono.

Strategie per lo sviluppo e l'innovazione

Ed è proprio sulle strategie per la ripresa, lo sviluppo e l'innovazione che sono concentrate, soprattutto in questa fase di avvio della programmazione pluriennale, le nostre energie migliori.

Queste sono la mission e la vision alla quale puntiamo e sulla quale apriamo la riflessione:

MISSION

**La Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena Rimini
sostiene lo sviluppo del Territorio, delle Imprese e delle Persone
in un'ottica di vera innovazione.**

VISION

**La Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini
orienta le sue azioni per migliorare
l'attrattività e la competitività del Sistema Territoriale
e contribuisce a promuovere processi armonici
di crescita intelligente sostenibile e inclusiva**

e le linee strategiche / prioritarie sulle quali si inizierà a lavorare:

Area competitività del Territorio

**Infrastrutture
Innovazione e digitalizzazione
Attrattività, turismo, cultura e marketing territoriale
Orientamento al lavoro e alle professioni
Sviluppo sostenibile, benessere e responsabilità sociale
Informazione economica**

Area competitività delle Imprese

**Supporto alla creazione di imprese e start up e alla competitività delle PMI
Internazionalizzazione
Supporto nell'accesso a fonti di finanziamento e finanza d'impresa
Pubblicità legale, fascicolo informatico semplificazione per le imprese
Regolazione, trasparenza e tutela del mercato**

Area competitività dell'Ente

**Organizzazione e processi in un'ottica di ulteriore riduzione dei costi, qualità
innovazione e miglioramento continuo
(una grande sfida organizzativa)**

Come immaginiamo la nostra Camera di Commercio?

Un'organizzazione nuova, in un nuovo territorio (che è più che la somma dei due/tre) con nuove funzioni, risorse ridotte ma con una sempre maggiore capacità di valorizzare la propria natura di azienda di know how nella quale è cruciale il ruolo delle risorse umane e del patrimonio di competenze.

**Camera come luogo di incontro tra Istituzioni, Associazioni di categoria, Imprese e
Persone**

**Camera come vera e propria “Agenzia per lo sviluppo territoriale”
“Smart chamber”**

**Camera di Commercio come “imprenditore dell'innovazione”
del territorio, delle imprese e delle persone.**

Camera con ruolo di “vera innovazione non di mera razionalizzazione dei costi”

Il nostro Territorio

Nel quadro che abbiamo appena delineato come si sta muovendo il nostro Territorio?

Lo possiamo capire attraverso i risultati dell'importante lavoro di analisi che in Italia solo le Camere di Commercio svolgono, realizzando degli Osservatori economici che sono strumenti fondamentali per la conoscenza delle diverse realtà territoriali.

Nella società attuale **“i sistemi informativi sono diventati fattori distintivi di competitività”** e la nostra Camera, in particolare, eredita una tradizione dalle due Camere accorpate di forte

impegno nella realizzazione di sistemi informativi, articolati e innovativi, per la comprensione del contesto e degli scenari, la pianificazione di nuove iniziative e la valutazione dei loro effetti.

La realtà sociale ed economica che costituisce la circoscrizione territoriale della Camera della Romagna è caratterizzata da attrattività, dinamismo e i dati strutturali e dell'anno appena trascorso evidenziano che, nonostante le incertezze che caratterizzano lo scenario generale e alcune criticità irrisolte, il nostro sistema produttivo è forte e determinato e sta proseguendo la sua risalita realizzando performance sempre più diffusamente positive.

Forlì 27 marzo 2017

Rimini 28 marzo 2017